

D'Alema: «Se gli immigrati che vivono e lavorano in Italia se ne andassero come dice Salvini, da domani non si pagherebbero più le pensioni agli italiani». Il segretario del Carroccio: «Noi vogliamo espellere clandestini, ciabattanti e delinquenti, non gli immigrati perbene, integrati e con i documenti in regola»

*Nico Di Giuseppe - ilgiornale.it*



È il solito Massimo D'Alema. Quello che lancia stoccate a destra e a manca e che rivendica il proprio operato. Relativo al passato, però. Ed è proprio il passato il perno sul quale il premier Matteo Renzi farebbe bene a porre la base delle prossime azioni, secondo l'ex presidente del Consiglio. Come per esempio, la riforma della legge Bossi-Fini. «Vorrei che nell'agenda delle riforme del governo ci fosse anche questa riforma, è una legge criminogena», ha chiesto Massimo D'Alema all'esecutivo dalla festa nazionale dell'Unità.

«Sono lieto che il Pd sia il primo partito progressista europeo, ma bisognerebbe dire ancora»; perché dal 41% delle Europee oggi i sondaggi ci danno al 30%: qualcosa è successo, e ci siamo persi per strada 2 milioni di elettori, il Pd non esercita un ruolo di leadership all'interno dell'Unione europea», ha tuonato l'ex presidente del Consiglio. Che poi ha aggiunto: «Non dico che bisogna sempre ispirarsi al passato ma nemmeno sputarci sopra per far finta di essere grandi. Berlusconi lo abbiamo combattuto e non abbiamo perso tempo, alcune politiche dell'Ulivo sono ancora dei punti di riferimento». Insomma, secondo

D'Alema il Pd dovrà presto decidere se &quot;allearsi con la destra o ricostruire il centrosinistra. Sono due alternative e ci troveremo di fronte a questa scelta: andremo alle elezioni con Alfano, Cicchitto e Verdini o cercheremo di ricostruire il centrosinistra? Quello con i conservatori è un abbraccio mortale, come si è visto con i socialisti greci. Io voglio capire da studioso cosa farà il Pd&quot;.

Infine non poteva mancare la stoccata al veleno contro quella che definisce la &quot;destra barbarica&quot; sul tema dell'immigrazione. &quot;Se gli immigrati che vivono e lavorano in Italia se ne andassero come dice Salvini, da domani non si pagherebbero più le pensioni agli italiani&quot;. Ciò premesso, ha aggiunto l'ex premier, anche il centrosinistra a livello europeo si deve interrogare su come gestire un fenomeno che sta rischiando di essere percepito in maniera sproporzionata dai cittadini. &quot;Se si vuole sconfiggere una destra barbarica non bisogna contrapporre solo i valori dell'umanità ma anche una capacità di gestione della crisi, perché se si crea la percezione dell'invasione non servirà solo il senso di umanità&quot; per convincere le persone del contrario.

La risposta del leader della Lega è arrivata a stretto giro di posta. &quot;D'Alema: 'Se gli immigrati se ne andassero dall'Italia, come dice Salvini, non ci sarebbero i soldi per pagare le pensioni agli italiani. Questo non capisce una mazza, come Renzi&quot;. Così Salvini in un tweet. &quot;Noi vogliamo espellere clandestini, ciabattanti e delinquenti - puntualizza - non gli immigrati perbene, integrati e con i documenti in regola. Ruspa per D'Alema, Renzi e i Piddini&quot;.

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito [www.rivista.lagazzettaonline.info](http://www.rivista.lagazzettaonline.info)